



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA TENUTASI IN PRIMA CONVOCAZIONE PRESSO LA SEDE SOCIALE IN BERGAMO, LARGO PORTA NUOVA N. 2, IL GIORNO 22 APRILE 2006, ALLE ORE NOVE

Si dà atto che - come previsto dall'avviso di convocazione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Foglio delle Inserzioni n. 52 Parte II del 3 marzo 2006) nonché, per completezza d'informazione, sui quotidiani "MF", "L'Eco di Bergamo", "Il Giornale di Bergamo", e "Il Giornale di Brescia" del 15 marzo 2006 - la presente Assemblea è oggi riunita in prima convocazione alle ore nove presso la sede sociale dell'Istituto in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. *presentazione del bilancio "IAS compliant" al 31.12.2005 - previa relazione degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione - e deliberazioni relative;*
2. *revisione contabile:*
 - 2.1. *integrazione dell'incarico e del corrispettivo alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. in relazione all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005 e deliberazioni conseguenti;*
 - 2.2. *adeguamento dell'incarico e del corrispettivo alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. in relazione alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e deliberazioni conseguenti.*

Sono presenti gli Amministratori ing. Alberto Bombassei, prof. Emanuele Carluccio, sig.ra Annamaria Colombelli, rag. Guido Crippa, dott. Domenico De Angelis, avv. Carlo Fratta Pasini, dott. Giacomo Gnutti, dott. Fabio Innocenzi, rag. Franco Menini, dott. Alberto Motta, sig. Antonio Percassi, marchese Claudio Rangoni Machiavelli, comm. Mario Ratti, avv. Ermanno Rho, rag. Fabio Riva e avv. Cesare Zonca.

Sono pure presenti il Presidente del Collegio Sindacale prof. Giovanni Tantini, nonché i Sindaci rag. Fabio Bombardieri, dott. Eugenio Mercorio, rag. Renato Salerno e rag. Antonio Zini.

È altresì presente il Direttore Generale dott. Giovanni Capitano.

Ha giustificato l'assenza il signor Massimo Minolfi, Consigliere.

In applicazione all'art. 10 dello Statuto sociale, la Presidenza è assunta dall'avv. Cesare Zonca, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dopo aver rilevato che l'assemblea riunita in prima convocazione in sede ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, il Presidente fa constatare, iniziando i lavori, che, allo stato, sono presenti n. 44 azionisti, portatori in proprio e per delega di n. 57.151.959 azioni (pari al 92,59% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) e si riserva di comunicare il numero delle azioni rappresentate in occasione delle votazioni che seguiranno (in calce al presente verbale viene allegato *sub A* l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e per delega - con indicazione del numero delle



azioni per le quali è stata rilasciata la certificazione ovvero per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario ai sensi dell'art. 2370, 2° comma, c.c. - e dei soci deleganti, nonché i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di ciascuna votazione, ed il relativo numero di azioni possedute).

Il Presidente così prosegue:

“In relazione alla vigenti disposizioni - ed in particolare all'art. 85 ed all'allegato 3E, punto 1, lett. e) della delibera Consob n. 11971/1999 - comunico che, dalla documentazione agli atti e dalle informazioni a disposizione, non risultano in essere patti parasociali riconducibili al disposto dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998.

Ricordo che l'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 stabilisce che i soci con quote di partecipazione alla società in misura superiore al 2% del capitale sociale devono darne comunicazione scritta alla società stessa ed alla Consob; il medesimo adempimento è prescritto per il superamento delle soglie rilevanti indicate dall'art. 117 della delibera Consob n. 11971/1999.

L'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 statuisce altresì che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali sia stata omessa la comunicazione non può essere esercitato.

Analogamente, l'acquisizione a qualsiasi titolo di azioni che comporti una partecipazione superiore al 5% va comunicata alla Banca d'Italia, ovvero autorizzata dalla stessa, ai sensi degli artt. 19 e 20 del D. Lgs. n. 385/1993. Parimenti non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali le predette autorizzazioni o comunicazioni non siano state effettuate, in conformità all'art. 24 del D. Lgs. n. 385/1993.

Ai sensi della delibera Consob n. 11971/1999 (allegato 3E, punto 1, lett. c), informo l'assemblea che - secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute in conformità ai preindicati disposti normativi e da altre informazioni a disposizione - partecipa alla società in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, il seguente socio:

- *Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l. per n. 54.145.878 azioni, pari all'87,72% del capitale sociale.*

Invito gli eventuali altri soci che siano nella condizione di dover effettuare la comunicazione prima richiamata a farlo presente.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 120, 5° comma, e 14, 5° comma, del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dell'art. 24 del D.Lgs. n. 385/1993, in caso di inosservanza, le deliberazioni dell'assemblea sono impugnabili a norma delle previsioni del codice civile se, senza il voto dei soci che avrebbero dovuto astenersi dalla votazione, non si sarebbe raggiunta la necessaria maggioranza.

Informo inoltre che il partecipante al capitale sociale del Credito Bergamasco in misura superiore al 5% (Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.) risulta possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dal decreto del Ministro del Tesoro n. 144 del 18 marzo 1998 - in conformità al Par. 5.1.2, Tit. II, Cap. 1, Sez. II, delle vigenti "Istruzioni di vigilanza per le banche" - e viene pertanto ammesso al voto ai sensi dell'art. 1, comma 6, del predetto decreto ministeriale.”

A titolo informativo, l'avv. Zonca precisa inoltre che – secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute in conformità alle normative vigenti nonché da altre informazioni a disposizione – i primi dieci azionisti della banca sono:

Azionista	Totale azioni	Percentuale
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.	54.145.878	87,72%
Opera Diocesana San Narno	818.674	1,33%
F.G.H. Franco Gnutti Holding S.p.A.	689.385	1,12%
Sit Fin S.p.A.	680.461	1,10%
Società Cattolica di Assicurazione S.c.a r.l.	617.269	1,00%
Privato	119.466	0,19%
Privato	90.448	0,15%
Privato	57.197	0,09%
Privato	50.000	0,08%
Privato	47.658	0,08%

A questo punto – essendo allo stato presenti n. 48 azionisti, portatori in proprio e per delega di n. 57.155.661 azioni (pari al 92,59% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) e dichiarata validamente costituita ed atta a deliberare la presente Assemblea – il Presidente chiede di nominare, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, un segretario ed al riguardo propone la nomina del socio Notaio dott. Franco Schiantarelli.

La proposta del Presidente è accettata dai presenti all'unanimità mediante alzata di mano, nessuno contrario o astenuto.

Il dott. Franco Schiantarelli accetta la nomina e svolge quindi le funzioni di Segretario della presente assemblea ordinaria.

L'avv. Zonca richiede inoltre – sempre a termini dell'art. 10 dello Statuto sociale – ai soci dott. Ernesto Sico e rag. Luigi Alberti, i quali accettano, di assumere la funzione di Scrutatori, ringraziandoli per la loro adesione.

Dopo aver rammentato che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il verbale dell'odierna assemblea ordinaria sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea, e dopo aver precisato che – al fine di rendere più spediti i lavori della stessa – è attivo un impianto di registrazione, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno già all'inizio riportato. Prima però di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ricorda coloro che ci hanno lasciato dopo l'Assemblea del 16 aprile 2005, dopo aver dato alla banca per lungo tempo il loro apprezzato apporto.

Di seguito, al fine di accelerare i lavori dell'assemblea e nella considerazione che:

- * il bilancio e le relazioni sono rimasti depositati presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 29 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco;
- * copia del documento è stata consegnata ai soci che ne hanno fatto richiesta nel periodo preassembleare;



* il fascicolo a stampa, riportante le relazioni ed il bilancio dell'impresa, è in possesso di tutti i soci intervenuti;

il Presidente – aderendo alla proposta formulata dal socio Giuliano Laudi – chiede all'Assemblea il consenso ad omettere la lettura

↳ della relazione degli amministratori sulla situazione e sulla gestione dell'impresa;

↳ delle relazioni della società di revisione e del Collegio Sindacale;

↳ del bilancio al 31 dicembre 2005 con la nota integrativa e gli allegati;

con l'eccezione della proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartizione dell'utile d'esercizio, che provvederà a leggere integralmente.

A questo punto – essendo allo stato presenti n. 48 azionisti, portatori in proprio e per delega di n. 57.155.661 azioni (pari al 92,59% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) – la proposta di omettere la lettura del bilancio nonché delle relazioni degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione, ottiene il consenso unanime dell'assemblea, per alzata di mano.

L' avv. Zonca procede quindi alla lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartizione dell'utile d'esercizio, di seguito evidenziata:

utile d'esercizio			euro	126.082.886
alla riserva legale il 10% ai sensi dell'art. 31 dello statuto sociale				
	euro	12.608.289		
altro accantonamento alla riserva legale	euro	1.711	euro	12.610.000
alla riserva speciale ai fini di rafforzamento e stabilizzazione della struttura patrimoniale			euro	50.420.000
		residuano	euro	63.052.886
così ripartiti:				
il 6% per erogazioni a titolo di beneficenza, assistenza e liberalità				
	euro	3.783.173		
l'1% a favore del consiglio di amministrazione	euro	630.529	euro	4.413.702
		residuano	euro	58.639.184
che sommati al residuo utili esercizi precedenti di			euro	1.483
		portano a	euro	58.640.667
con attribuzione, in relazione all'esercizio 2005, di un dividendo di euro 0,95 a ciascuna delle 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale, con un incremento del 15,9% rispetto a quello dell'esercizio precedente			euro	58.640.505
		con un avanzo a nuovo di	euro	162

specificando che, in caso di accoglimento della proposta, il dividendo (pari a Euro 0,95) sarà pagabile dall'11 maggio 2006, con data di stacco 8 maggio 2006.

Il Presidente così prosegue:

“Con riferimento alla revisione del bilancio civilistico 2005 del Credito Bergamasco, comunico che, alla società di revisione “Deloitte & Touche S.p.A.”, oltre al mandato di revisionare il bilancio 2005 (costo 95.353 Euro, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 1.170 ore), sono stati attribuiti i seguenti incarichi:

- *revisione limitata della relazione semestrale 2005 (costo 26.005 Euro, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 255 ore);*
- *verifica della regolare tenuta della contabilità sociale per l'anno 2005 e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del Credito Bergamasco (costo 30.112 Euro, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 260 ore);*



- *revisione contabile dei saldi di apertura all' 1.1.2004, del bilancio individuale al 31.12.2004 e della relazione semestrale al 30.6.2004 in conformità agli IFRS (costo 54.500 Euro, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 720 ore);*
- *sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali "Modello Unico 2005", "Modello 770 semplificato e ordinario 2005", "Dichiarazione imposta sostitutiva relativa a operazioni effettuate nel secondo semestre 2005" (costo 3.500 Euro, oltre il rimborso delle spese ed IVA).*

Riferendomi alle società "collegate" ed alle principali partecipate del Credito Bergamasco, comunico il dettaglio dei dati inerenti alle attività di revisione contabile/controllo contabile presso tali società (società di revisione, durata dell'incarico e costi al netto di IVA e spese), con precisazione che i relativi incarichi sono stati conferiti autonomamente ed i rispettivi costi sono stati sostenuti direttamente dalle medesime.

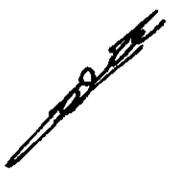
Società	Revisore	Durata Incarico-Esercizi	Costo 2005 in Euro/impegno in ore		
			Revisione contabile del bilancio annuale	Verifica regolare tenuta contabilità e corretta rilevazione fatti di gestione	Revisione contabile limitata della relazione semestrale
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	2005-2006-2007	9.976,40 / 100	10.892,60 / 100	4.988,20 / 50
Leasimpresa S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	2003-2004-2005	30.000,00 / 300	10.000,00 / 100	10.000,00 / 100
Banca Aletti & C. S.p.A.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	2005-2006-2007	77.765,00 / 755	26.780,00 / 260	29.355,00 / 285
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	2004-2005-2006	6.108,00 / 100	6.108,00 / 100	5.000,00 / 80
Aletti Merchant S.p.A.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	2005-2006-2007	24.223,00 / 252		15.000,00 / 80
SGS-BPVN S.p.A.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	2005-2006-2007	32.067,00 / 300	13.641,20 / 125	11.808,80 / 110
BPV Vita S.p.A.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	2004-2005-2006	46.200,00 / 420		13.200,00 / 120

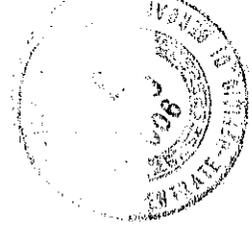
Omessa la lettura del bilancio al 31.12.2005 e prima di aprire la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea, comunico che non sono intervenuti, dalla data della relazione, fatti di rilievo tali da incidere sulla gestione della società.

Mi pare inoltre doveroso segnalare come il Consiglio di Amministrazione della banca abbia deciso di adottare i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS a far tempo dall'esercizio 2005, in osservanza alle disposizioni emanate dagli Organi di Vigilanza ed in accordo con la Capogruppo.

Al riguardo rammento come l'evoluzione e la crescente globalizzazione dei mercati finanziari abbiano indotto la Commissione Europea ad avviare un processo di convergenza a livello comunitario delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese. In proposito specifico che:

- *la Commissione ha emanato nel 2002 un Regolamento (n. 1606/02 del 19 luglio*





2002) per realizzare - a decorrere dal 2005 - l'armonizzazione contabile, facendo sì che le società quotate dell'Unione Europea applichino i principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati dall'esercizio 2005. Tale processo ha l'obiettivo di rendere comparabile e di elevata qualità l'informazione contabile fornita dalle imprese quotate - favorendo, in tal modo, lo sviluppo della concorrenza e la crescita dei mercati - per meglio tutelare i risparmiatori;

- i principi internazionali - denominati IAS (International Accounting Standards) fino al luglio 2002 e successivamente IFRS (International Financial Reporting Standards) - sono emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), un organismo indipendente, che si propone di sviluppare, nell'interesse pubblico, norme contabili di elevata qualità. Il citato Regolamento comunitario n. 1606/02 prevede che tali principi debbano essere omologati dalla Commissione Europea e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- il processo di omologazione dei nuovi principi contabili è stato pressoché completato. Con riferimento al principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari - che, per il suo carattere profondamente innovativo rispetto ai principi in precedenza utilizzati nella maggior parte dei Paesi europei, ha richiesto un grande sforzo per la sua omologazione - lo IASB ha pubblicato, il 16 giugno 2005, una nuova versione, con riferimento alla "Fair Value Option". Con tale espressione si intende la possibilità di valutare al "fair value" (con effetto a conto economico) qualunque strumento finanziario, ad eccezione degli strumenti di capitale che non hanno un "fair value" attendibile. Il processo di adozione si è formalmente chiuso il 15 novembre 2005 quando, la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento n. 1864 mediante il quale è stata omologata la nuova versione della "Fair Value Option", eliminando la precedente versione "a stralcio" ("carve-out") dello IAS 39 (Regolamento n. 2086 del 2004), che precludeva l'applicazione della "fair value option" alle passività finanziarie;
- in ambito nazionale è stato approvato il Decreto Legislativo di recepimento dei nuovi principi (D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38). In estrema sintesi, tale Decreto ha esteso, nel 2005, l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci consolidati delle banche, degli enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate, nonché - in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006 - ai bilanci individuali delle società quotate, delle banche e degli enti finanziari vigilati;
- il provvedimento legislativo ha preso in considerazione, inoltre, l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per poter applicare i nuovi principi nei bilanci individuali. Sono state, infatti, diramate disposizioni civilistiche (in materia di distribuzione di utili e di riserve) e disposizioni tributarie che mantengono fermi i meccanismi di determinazione della base imponibile, fondati sul principio di derivazione dal risultato del conto economico, salvaguardando - nei limiti del possibile - la neutralità dell'imposizione rispetto ai diversi criteri di redazione del bilancio d'esercizio;
- il complesso di queste disposizioni consente alle imprese l'utilizzo di principi contabili uniformi sia ai fini del bilancio consolidato, sia per quello individuale,

condizione questa essenziale per l'intelligibilità dell'informativa contabile;

- *con riferimento ai bilanci bancari e degli enti finanziari vigilati, il decreto conferma i poteri della Banca d'Italia, già previsti dal D.Lgs. n. 87/1992, in materia di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa. In virtù di tali poteri, Banca d'Italia ha pubblicato in data 22 dicembre 2005 la Circolare n. 262 contenente le disposizioni che disciplinano gli schemi di bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetti delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario), la nota integrativa nonché la relazione sulla gestione.*

Sulla base di tali premesse preciso pertanto che:

- * *le società dell'Unione Europea quotate in un mercato regolamentato sono state impegnate a redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato conformemente ai nuovi "standard";*
- * *con riferimento alle banche ed agli intermediari finanziari italiani (quotati e non quotati), è previsto l'obbligo di applicare i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2005 e nella redazione del bilancio di esercizio a partire dal 2006;*
- * *la Capogruppo - Banco Popolare di Verona e Novara - ha assunto la decisione di adottare i nuovi principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2005 anche con riferimento al bilancio individuale, formulando l'orientamento che anche le società del Gruppo avessero a tenere analogo comportamento.*

Operata questa doverosa premessa, rinvio al progetto di bilancio per quanto attiene alla illustrazione dei nuovi principi contabili, degli effetti derivati dalla prima applicazione degli IAS/IFRS nonché dell'impatto che gli stessi hanno avuto sul bilancio 2005."

Il Presidente apre quindi la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno e cioè, "Presentazione del bilancio "IAS compliant" al 31.12.2005 - previa relazione degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione - e deliberazioni relative", invitando i soci che desiderassero prendere la parola ad alzare la mano.

Interviene il socio Gianfranco Caradonna che – dopo aver premesso di partecipare ai lavori assembleari sia in veste di azionista sia nel ruolo di giornalista – esprime la propria soddisfazione per i dati del bilancio 2005 e si sofferma in particolare sul paragrafo della relazione degli Amministratori dedicato all'attuazione dei "progetti di Gruppo". Al riguardo il socio rileva il dinamismo dimostrato dalla banca nell'approccio a nuove strategie operative (quali, ad esempio, la segmentazione della clientela, il "cross-selling", la multicanalità) nonché l'efficace opera formativa sul personale, che ha permesso di tradurre in risultati concreti i diversi piani strategici.

Il dott. Caradonna conclude ponendo un quesito sull'esistenza di nuovi progetti e nuovi servizi da offrire alla clientela, anche alla luce delle iniziative adottate dalla concorrenza (apertura degli sportelli al sabato e/o nell'orario di pranzo, l'offerta alla clientela di una serie di servizi collaterali).

Prendendo la parola, il socio Giuliano Laudi – presente in proprio e per delega di due azionisti – chiede che il proprio intervento venga verbalizzato in maniera sintetica ai sensi dell'art. 2375 del c.c. e ricorda come segua la banca – che continua a



contraddistinguersi per la sua tradizionale elevata solidità – sin dalla sua quotazione in Borsa. Dopo aver espresso vivo apprezzamento per la positiva “performance” di Borsa del titolo Creberg nonché per i buoni risultati di bilancio, di cui passa in rassegna i principali indicatori (utile netto, ROE, raccolta da clientela), il socio rivolge al Presidente ed all’Amministratore Delegato sincere attestazioni di stima per le capacità gestionali da sempre dimostrate, invitando alla costante opera di sensibilizzazione e di coinvolgimento di tutto il personale.

Il dott. Laudi evidenzia poi la necessità del continuo potenziamento del marketing, anche alla luce dell’elevato grado di concorrenzialità e di contendibilità dei mercati da parte sia degli operatori nazionali (citando le Poste Italiane) sia di quelli esteri (rammentando la futura liberalizzazione dei conti correnti nell’ambito dell’Unione Europea grazie all’eliminazione delle barriere alla loro apertura).

Di seguito, il socio richiama l’eccellente giudizio di “rating” – specchio della solidità aziendale – attribuito alla banca da Standard & Poor’s, pur ricordando come in altre società un positivo “rating” non abbia poi escluso la presenza di significative instabilità finanziarie; in chiusura, annuncia il proprio voto favorevole all’approvazione del bilancio e – richiamando la notizia appresa dalla stampa – si complimenta con il rag. Menini per la sua recente nomina ad Amministratore Delegato di Aletti Merchant.

Interviene il socio Paolo Moro, il quale manifesta soddisfazione sia per la qualità espositiva della documentazione fornita sia per i risultati ottenuti dalla Banca e dal titolo azionario; sottolinea la bontà della scelta del Credito Bergamasco che – anche al fine minimizzare la volatilità tanto degli utili futuri quanto del patrimonio netto – ha deciso di non valutare al “fair value” gli immobili, non avvalendosi quindi dell’opportunità che, con impatti positivi sul patrimonio netto, ne avrebbe permesso la rivalutazione.

Relativamente all’andamento del titolo, cita

- la performance annua superiore al 30%, migliore di quella sperimentata dall’indice S&P MIB (+15,5%) e dal MIBTEL (+13,8%);
- il dividendo che è stato incrementato del 15,9% (+35,7% in tre anni);
- il “dividend yield” – calcolato sulla quotazione media del 2005 – pari al 3,9%.

Per quanto attiene ai risultati di bilancio, oltre alle significative evidenze di conto economico, rimarca il livello a cui si è attestato il “cost/income”, il primario indicatore di efficienza operativa, che, raggiungendo quota 50,1%, posiziona la banca su livelli di assoluta eccellenza nel panorama bancario nazionale.

Con riferimento agli impieghi alla clientela che hanno rilevato il significativo incremento del 10,4% – il dott. Moro pone all’Amministratore Delegato quesiti sul diverso andamento della componente a medio/lungo termine rispetto agli impieghi a breve, nonché sull’evoluzione del grado di concentrazione del rischio in base ai principali clienti.

Al termine dell’intervento, il Presidente invita il rag. Menini a fornire le risposte alle domande formulate.

Con riferimento all’intervento del socio Caradonna, dopo aver ringraziato per le parole di apprezzamento da questi espresse, l’Amministratore Delegato ricorda come, lo scorso anno, il Gruppo abbia approvato un piano industriale decennale, di cui i progetti



richiamati nella relazione degli Amministratori sono la progressiva attuazione. In tale ambito segnala l'esistenza nella banca di diversi "cantieri di lavoro", citando in particolare quelli dedicati al mondo "corporate" ed al mondo "retail".

Il rag. Menini – rispondendo così anche alle osservazioni formulate dal socio Laudi – rimarca gli ingenti sforzi fatti e progettati nell'ambito della formazione del personale, indispensabile chiave di successo per affrontare le nuove sfide competitive. Sfide competitive che la banca si sente pronta ad affrontare anche in virtù dell'appartenenza ad un Gruppo bancario di rilevanza nazionale ed in grado, con la qualità del personale e dei servizi offerti, di soddisfare le esigenze della clientela, sempre più diversificate.

Di seguito, l'Amministratore Delegato fornisce le risposte ai quesiti formulati dal dott. Moro, evidenziando che:

- a fronte di una crescita del 10,4% del complesso degli impieghi, la componente a medio/lungo termine ha sperimentato un ritmo di espansione molto più elevato (+ 25%) sia nel segmento delle piccole e medie imprese sia in quello delle famiglie consumatrici. Ciò ha determinato un aumento sino al 39% del peso dei prestiti a m/l termine sul totale degli impieghi;
- la strategia della banca intende privilegiare i piccoli operatori economici a discapito dell'esposizione verso il settore del "large corporate". Tale impostazione si è dipanata anche a tutto il 2005 e, di conseguenza, il grado di concentrazione del rischio per i primi 50 clienti è sceso di ben 3 punti percentuali, passando dal 21,7% del 31/12/2004 al 18,7% del 31/12/2005.

Da ultimo, il Presidente interviene per ribadire con fermezza il massimo rigore, la serietà e la correttezza con cui la banca è gestita, una banca che – assicura – è "ultra solida"; a suo parere, non esistono problemi di interpretazione del "rating" assegnato, poiché formulato in maniera estremamente corretta.

L'avv. Zonca sottolinea poi come la struttura aziendale risponda alle esigenze del mercato, ringraziando tutti coloro che nella struttura lavorano, poiché i loro sforzi hanno permesso di raggiungere i positivi risultati oggi presentati, a dimostrazione di come le significative attività formative siano state positivamente messe a frutto.

A conclusione, il Presidente ringrazia gli esponenti del Banco, affermando come la possibilità di crescita del Credito Bergamasco sia principalmente dovuta all'appartenenza ad un Gruppo di rilevanza nazionale, nell'ambito del quale la banca è perfettamente a proprio agio. Nel sottolineare come il rapporto instaurato sia estremamente corretto, l'avv. Zonca ricorda che gli indirizzi strategici delineati dalla Capogruppo non hanno mai privato il Credito Bergamasco della propria libertà d'azione e della propria autonomia operativa, determinando anzi il continuo rafforzamento dei legami con il territorio servito.

Nessun altro socio prendendo la parola, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno concernente il punto 1 – che formula a nome del Consiglio di Amministrazione – relativo all'approvazione del bilancio ed al riparto dell'utile secondo quanto proposto dal Consiglio stesso:

"L'Assemblea dei Soci del Credito Bergamasco, convocata in sede ordinaria e riunitasi in prima convocazione il 22 aprile 2006 per l'esame dei risultati di gestione



dell'esercizio 2005, preso atto del bilancio e delle relazioni che lo accompagnano,
delibera

- 1) di approvare lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa del bilancio d'esercizio "IAS compliant" chiuso al 31 dicembre 2005, come pure l'inerente relazione degli Amministratori;
- 2) di approvare la ripartizione dell'utile d'esercizio, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, e specificamente:
 - a) l'accantonamento di complessivi Euro 12.610.000 alla 'Riserva legale';
 - b) lo stanziamento di Euro 50.420.000 alla 'Riserva speciale' ai fini di rafforzamento e di stabilizzazione della struttura patrimoniale;
 - c) la destinazione di Euro 3.783.173 per erogazioni a titolo di beneficenza, assistenza e liberalità;
 - d) l'assegnazione di Euro 630.529 a favore del Consiglio di Amministrazione;
 - e) l'attribuzione, in relazione all'esercizio 2005, ad ogni azione (delle complessive n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) di un dividendo pari a Euro 0,95, pagabile dall' 11 maggio 2006, con data di stacco 8 maggio 2006;
 - f) il riporto a nuovo di un avanzo utili pari a Euro 162."

Dopo aver puntualizzato che i soci presenti sono n. 51 portatori in proprio e per delega di n. 57.195.861 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,66%), il Presidente dichiara di mettere in votazione l'ordine del giorno sopra presentato.

L'Assemblea – per alzata di mano, con il solo voto contrario del socio Maurizio Bertuzzi, portatore in proprio di n. 3.551 azioni – delibera di approvare l'ordine del giorno e, in particolare, lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 – come pure l'inerente relazione degli Amministratori – nonché la ripartizione dell'utile d'esercizio, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione:

utile d'esercizio			euro	126.082.886
alla riserva legale il 10% ai sensi dell'art. 31 dello statuto sociale				
	euro	12.608.289		
altro accantonamento alla riserva legale	euro	1.711	euro	12.610.000
alla riserva speciale ai fini di rafforzamento e stabilizzazione della struttura patrimoniale			euro	50.420.000
			residuano	euro 63.052.886
così ripartiti:				
il 6% per erogazioni a titolo di beneficenza, assistenza e liberalità	euro	3.783.173		
l'1% a favore del consiglio di amministrazione	euro	630.529	euro	4.413.702
			residuano	euro 58.639.184
che sommati al residuo utili esercizi precedenti di			euro	1.483
			portano a	euro 58.640.667
con attribuzione, in relazione all'esercizio 2005, di un dividendo di euro 0,95 a ciascuna delle 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale, con un incremento del 15,9% rispetto a quello dell'esercizio precedente			euro	58.640.505
			con un avanzo a nuovo di	euro 162

con specificazione che il dividendo sarà pagabile dall'11 maggio 2006, con data di stacco 8 maggio 2006.

Proseguendo i lavori assembleari, il Presidente passa alla trattazione del punto 2) all'ordine del giorno e – aderendo alla proposta formulata dal socio Giuliano Laudi – con il consenso unanime dei soci, omette la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto – essendo il testo già presente sia nella documentazione depositata e messa a disposizione del pubblico nel periodo pre-assembleare sia nel fascicolo a stampa in possesso di tutti i soci intervenuti – che di seguito si trascrive:

“Signori soci,

oltre alle determinazioni relative al bilancio 2005, l'assemblea è chiamata a provvedere alla ratifica delle deliberazioni - assunte in via d'urgenza dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 30 maggio 2005 e dell'11 novembre 2005 - volte ad ampliare le attività relative agli incarichi di revisione contabile affidati alla società di revisione in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 24.2.1998 n. 58 e dalle delibere CONSOB n. 10867 del 31.7.1997 e n. 11971 del 14.5.1999.

* * * * *

Nel rammentare che - nella riunione tenutasi il 24 aprile 2004 - l'assemblea dei soci del Credito Bergamasco aveva deliberato il conferimento alla “Deloitte & Touche S.p.A.”, con riferimento agli esercizi 2004/2005/2006, degli incarichi di:

- *revisione contabile del bilancio d'esercizio ex art. 155 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58, nonché verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili sempre ai sensi dell'art. 155 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58, sulla base di un corrispettivo annuo stabilito, rispettivamente, in Euro 77.000 (per un impegno stimato in 900 ore per ciascun esercizio) ed in Euro 29.000 (per un impegno stimato in 260 ore per ciascun esercizio);*
- *revisione contabile limitata ("limited review") della "Relazione semestrale sulla gestione" in conformità alla delibera CONSOB n. 10867 del 31.7.1997, comprese le verifiche sull'utile da includere nel patrimonio di vigilanza, sulla base di un compenso annuo determinato in Euro 21.000 (per un impegno stimato in 195 ore per ciascun esercizio);*

si specifica al riguardo che, sulla base della proposta formulata dalla “Deloitte & Touche S.p.A.” (datata 18 novembre 2003) ed approvata dalla predetta assemblea:

- *le ore e gli onorari citati - riferiti a ciascuno dei tre esercizi e calcolati in base alle tariffe orarie al tempo in vigore - escludono le ore e gli onorari delle società partecipate (controllate e collegate), i cui incarichi sono stati conferiti autonomamente;*
- *la stima delle ore e gli onorari sopra indicati non considerano le attività di revisione che dovessero eventualmente rendersi necessarie a seguito dell'introduzione dei Principi Contabili Internazionali (“International Financial Reporting Standards”), a far data dall'esercizio 2005;*
- *il numero di ore e gli onorari indicati sono riferiti alla situazione al tempo vigente e, pertanto, sono suscettibili di variazioni in funzione dei mutamenti nella struttura aziendale della società e del Gruppo, nell'organizzazione interna e nelle dimensioni dell'attività svolta, oltretché a seguito della adozione dei Principi Contabili*



Internazionali, che comportino un maggiore o minore impegno rispetto alla situazione originaria; qualora, nel corso dell'incarico, si rendesse necessario modificare i corrispettivi inizialmente previsti per il suo svolgimento a seguito del verificarsi di circostanze eccezionali o imprevedibili, si formulerà un'integrazione della proposta;

- gli onorari devono essere adeguati per tener conto delle variazioni delle tariffe nel tempo e l'adeguamento annuale è pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (base mese di giugno 2003) e decorre dalla revisione dei bilanci e della relazione semestrale dell'esercizio 2004 e dall'attività di verifica della tenuta della contabilità prevista per la seconda metà dell'esercizio 2004;
- ai corrispettivi sopra indicati vengono aggiunti i rimborsi per le spese sostenute, le spese accessorie nella misura forfetaria del 10%, l'IVA ed il contributo di vigilanza a favore della Consob in attuazione dell'art. 40 della Legge 23.12.1994 n. 724 e successive modificazioni ed integrazioni.

Avuto riguardo all'introduzione nel nostro ordinamento dei principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dal 2005 ed alla decisione assunta dalla banca di adottare tali nuovi principi contabili a far tempo dall'esercizio 2005 - in aderenza alle indicazioni formulate dalla Capogruppo ed alle disposizioni emanate dagli Organi di Vigilanza - si è reso pertanto necessario procedere ad un ampliamento dell'incarico affidato alla Deloitte & Touche - e del connesso corrispettivo - prevedendo l'integrazione dello stesso con riferimento

- a) alla revisione contabile del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale;
- β) alla attività di riconciliazione prevista dagli IFRS (prima adozione degli "International Financial Reporting Standards");

alla luce delle summenzionate previsioni contrattuali.

a) Integrazione dell'incarico di revisione contabile conferito a "Deloitte & Touche S.p.A."

Con riferimento all'estensione delle procedure di revisione ed al conseguente appesantimento significativo dell'impegno per le revisioni contabili del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale a seguito dell'applicazione degli IAS, la proposta d'integrazione di "tempi" ed "onorari" richiesti per gli esercizi 2005 e 2006 è riassumibile nei termini seguenti (su base annua):

Oggetto di revisione	Contratto originario		Integrazione proposta a fini IAS		
	N. ore previste	Corrispettivi	N. ore aggiunte	Aumento corrispettivi	Increment %
Bilancio d'esercizio	900	77.000	270	15.400	20
Relazione semestrale	195	21.000	60	4.200	20
In totale	1.095	98.000	330	19.600	20

Considerato che la necessità di tale modifica era già stata illustrata all'assemblea del 24 aprile 2004 e che si tratta di un adempimento obbligatorio ai sensi delle normative vigenti, il consiglio di amministrazione ha deliberato, in via d'urgenza, di integrare l'incarico di revisione contabile - conferito alla Deloitte & Touche in quella stessa sede - per le ulteriori attività che si sono rese necessarie (330 ore



aggiuntive per 19.600 Euro) a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali a far data dall'esercizio 2005, con riserva di sottoporre la determinazione di adeguamento dell'incarico all'assemblea ordinaria dei soci per la necessaria ratifica.

β) Riconciliazione prevista dagli IFRS (prima adozione degli "International Financial Reporting Standards")

Nel ricordare che

- *gli articoli 81, 81-bis, 82 e 82-bis del Regolamento Emittenti - come modificati dalla delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 - disciplinano le modalità di redazione della relazione semestrale in conformità al principio contabile internazionale, introducendo altresì un regime transitorio, alternativo, per coloro che non avessero applicato tale principio sin dalla prima relazione trimestrale 2005;*
- *Consob - con comunicazione del 15 aprile 2005 (Prot. DEM/5025723) - ha chiarito la natura e l'estensione delle attività di revisione da svolgere sui suddetti documenti contabili a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali;*
- *nell'ipotesi in cui l'emittente avesse provveduto alla pubblicazione dei primi dati redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS in sede di relazione semestrale 2005, in tale occasione lo stesso era tenuto a fornire i dati relativi alla riconciliazione prevista dall'IFRS 1 (prima adozione degli "International Financial Reporting Standards"), ossia relativamente ai dati rappresentativi del patrimonio netto della società alla data di inizio e di conclusione del precedente esercizio, nonché al risultato economico del medesimo esercizio elaborati sulla base dei principi contabili IAS/IFRS;*
- *Consob ha raccomandato, in tale circostanza, di attribuire alla società incaricata della revisione del bilancio al 31.12.2004 un incarico di revisione completa dei saldi previsti dalla suddetta riconciliazione IFRS 1;*
- *l'esito di tale attività di verifica doveva essere reso noto al mercato, unitamente ai dati sottoposti a revisione contabile;*
- *in particolare, laddove l'attività di revisione non fosse stata svolta in sede di relazione trimestrale - come nel caso di Creberg - Consob ha raccomandato che fosse attribuita alla società di revisione (la medesima incaricata della revisione del bilancio al 31.12.2004 in considerazione dei profili di delicatezza connessi alla prima applicazione in Italia dei principi contabili internazionali) l'incarico di svolgere le verifiche sopra descritte e che i relativi esiti fossero pubblicati contestualmente alla relazione semestrale;*

si informa che - per uniformità, per realizzare doverose sinergie a livello di Gruppo e su espresso mandato di Credito Bergamasco - il Banco Popolare di Verona e Novara (in qualità di Capogruppo) ha trattato la questione ed i relativi corrispettivi con la società Deloitte & Touche, segnalando al riguardo che il costo per la nostra banca è risultato pari a 54.500 Euro per un numero totale di 720 ore previste.

Considerato che la necessità di tale modifica era già stata illustrata



all'assemblea del 24 aprile 2004 ed avuto riguardo alle indicazioni della Consob, il consiglio di amministrazione ha deliberato, in via d'urgenza, di estendere l'incarico già conferito a Deloitte & Touche anche all'attività di riconciliazione prevista dagli IFRS (prima adozione degli "International Financial Reporting Standards"), nei termini sopra indicati (720 ore per 54.500 Euro), con riserva di sottoporre la determinazione di adeguamento dell'incarico all'assemblea ordinaria dei soci per la necessaria ratifica.

** * * * **

Sempre con riferimento agli incarichi di

- revisione contabile del bilancio d'esercizio nonché verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 155 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58;*
- revisione contabile limitata ("limited review") della "Relazione semestrale sulla gestione" in conformità alla delibera CONSOB n. 10867 del 31.7.1997, comprese le verifiche sull'utile da includere nel patrimonio di vigilanza;*

conferiti alla "Deloitte & Touche S.p.A.", per gli esercizi 2004/2005/2006, dalla richiamata assemblea tenutasi il 24 aprile 2004, si evidenzia la necessità di adeguare le attività relative ai predetti incarichi considerandovi ricompresa la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

γ) Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali

Avuto riguardo:

- all'art. 1, comma 5, del D.P.R. 322/1998, il quale prevede che "la dichiarazione delle società e degli enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, presso i quali esiste un organo di controllo, è sottoscritta anche dalle persone fisiche che lo costituiscono o dal presidente se si tratta di organo collegiale";*
- alla nuova disciplina civilistica sulle società - con la quale è stato rivisitato l'apparato di controllo delle società stesse - ed alle precisazioni fornite in merito dall'Agenzia delle Entrate (R.M. n. 129/E del 26.9.2005 ripresa con la successiva R.M. n. 146/E del 19.10.2005), secondo le quali la locuzione "organo di controllo" utilizzata dal legislatore deve intendersi riferita al soggetto che esercita il controllo contabile, identificabile, per le società emittenti azioni quotate, con la società di revisione;*

si è reso necessario, alla luce delle summenzionate previsioni, ricomprendere tra le attività connesse agli incarichi affidati alla Deloitte & Touche sopra richiamati la sottoscrizione del Modello Unico 2005 e del Modello 770 semplificato e ordinario relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 nonché della Dichiarazione dell'imposta sostitutiva sulle operazioni di credito a medio e lungo termine (cosiddette "dichiarazioni fiscali").

L'intervento in ordine alla predetta sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ha comportato un adeguamento del corrispettivo da riconoscere alla società di revisione quantificato in Euro 3.500, cui si sommano i rimborsi per le spese sostenute, le spese accessorie nella misura forfetaria del 10% e l'IVA.

Anche tale determinazione è stata assunta - in via d'urgenza - dal consiglio di

amministrazione con riserva di sottoporre la stessa all'assemblea ordinaria dei soci per la necessaria ratifica.

* * * * *

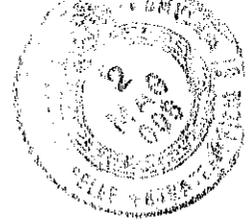
Signori soci,

siete pertanto invitati ad assumere le inerenti determinazioni, con precisazione che - oltre alle necessarie ratifiche di quanto deliberato, in via d'urgenza, dal consiglio di amministrazione - si propone altresì di estendere anche all'esercizio 2006 - alle medesime condizioni già pattuite per il 2005 - l'integrazione dell'incarico di revisione contabile di cui al punto a) nonché l'attività di sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali conseguente al conferimento degli incarichi in discorso sub γ).”

Dopo aver puntualizzato che i soci presenti sono n. 51 portatori in proprio e per delega di n. 57.195.861 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,66%), l'assemblea, all'unanimità, delibera di approvare l'ordine del giorno secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione:

“L'assemblea dei Soci del Credito Bergamasco nella seduta del 22 aprile 2006, (all'unanimità e per alzata di mano, dopo prova e controprova)

- ratifica le deliberazioni - assunte in via d'urgenza dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 30 maggio 2005 e dell'11 novembre 2005 - volte ad ampliare le attività relative agli incarichi di revisione contabile affidati alla società di revisione - in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 24.2.1998 n. 58 e dalle delibere CONSOB n. 10867 del 31.7.1997 e n. 11971 del 14.5.1999 - dall'Assemblea dei Soci nella riunione tenutasi il 24 aprile 2004; più precisamente:
 - α) con riferimento alla revisione contabile del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, viene approvata l'integrazione per l'esercizio 2005 dell'incarico di revisione contabile - conferito alla Deloitte & Touche - per le ulteriori attività che si sono rese necessarie (330 ore aggiuntive per 19.600 Euro) a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali a far data dall'esercizio 2005;
 - β) in relazione alla attività di riconciliazione prevista dagli IFRS (prima adozione degli “International Financial Reporting Standards”), viene ratificata l'estensione dell'incarico già conferito a Deloitte & Touche anche alla predetta attività di riconciliazione, nei termini di 720 ore per 54.500 Euro;
 - γ) circa la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, vengono ricomprese - tra le attività connesse agli incarichi affidati alla Deloitte & Touche sopra richiamati - la sottoscrizione del Modello Unico 2005 relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 nonché la Dichiarazione dell'imposta sostitutiva inerente alle operazioni effettuate nel secondo semestre 2005 (cosiddette “dichiarazioni fiscali”), con un adeguamento del corrispettivo da riconoscere alla società di revisione quantificato in Euro 3.500, cui si sommano i rimborsi per le spese sostenute, le spese accessorie nella misura forfetaria del 10% e l'IVA;
- delibera di estendere anche all'esercizio 2006 - alle medesime condizioni già pattuite per il 2005 - l'integrazione dell'incarico di revisione contabile di cui al punto a) nonché l'attività di sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali conseguente al



conferimento degli incarichi in discorso sub γ);
 con specificazione che le proposte formulate dalla "Deloitte & Touche S.p.A." – datate
 18 maggio 2005 e 27 maggio 2005 – saranno allegare al verbale della presente
 assemblea."

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli
 intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea in prima convocazione alle ore 10,10.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente (avv. Cesare Zonca) 

Il Segretario (Notaio dott. Franco Schiantarelli) 

AGENZIA DELLE ENTRATE
 UFFICIO DI BERGAMO I

REGISTRATO A BERGAMO I

2 MAG. 2006

Il _____
 al n. 1650 Serie 3
 con Euro 102,65
 (Fondo Mutazione 165)

L'ADDETTO
 AMBANI VINCENZA





ALLEGATO A)

SOCI PRESENTI IN ASSEMBLEA

Allegato al verbale

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 22 APRILE 2006, IN PRIMA CONVOCAZIONE

Lista dei soci presenti, in proprio o per delega

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	ALBERTI LUIGI	50			
2	AMORE ANTONIO	7.800			
3	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA (*)			54.175.878	VEZZALINI GIANCARLO
4	BERTUZZI MAURIZIO	3.551			
5	BOMBASSEI ALBERTO	250			
6	CAIMI ANNAMARIA			1	LAUDI GIULIANO
7	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	4			
8	CARLUCCIO EMANUELE MARIA	1.000			
9	CATTANEO CESARE	20			
10	COLOBELLI ANNAMARIA	4.008			
11	CRIPPA GUIDO	47.658			
12	CUNI ETTORE	70			
13	DE ANGELIS DOMENICO	50			
14	FANTONI ADRIANO	3.527			
15	FASOLINI ANTONINO	5.000			
16	FGH - FRANCO GNUTTI HOLDING S.p.A.			678.067	RIVA PAOLO
17	FORD MOTOR CO. DEFINED BENEFIT		1.419		GARRIBBO LAURA
18	FORD UAW BENEFITS TRUST		345		GARRIBBO LAURA
19	FRATTA PASINI CARLO	200			
20	GHIROLDI GRAZIANO			30	RIZZI MARIO
21	GIUDICI ANTONIO	2.500			
22	GNUTTI ALESSANDRA IN GAMBA			5.200	RIVA PAOLO
23	GNUTTI GIACOMO	529			
24	GNUTTI MAGDA IN CIOCCA			2.750	RIVA PAOLO
25	GNUTTI MARINA IN PREMOLI			5.500	RIVA PAOLO
26	INNOCENZI FABIO	200			
27	LAUDI GIULIANO	1			
28	LAUDI MARINO			2	LAUDI GIULIANO
29	MANGILLI AIMO	100			
30	MAUGERI ALDO	2			
31	MENINI FRANCO	2.900			
32	MINUCELLI LYA			400	PIAZZI SEVERINO
33	MISTRI LUCIO	1.000			
34	MORO PAOLO	2			
35	MOTTA ALBERTO	1.000			
36	ONGARO ALESSANDRO	100			
37	OPERA DIOCESANA S. NARNO			818.674	ALBERTI LUIGI
38	PERCASSI ANTONIO	100			
39	PERICO GIULIA			5.000	FASOLINI ANTONINO
40	PERICO ROBERTO	2			
41	PIAZZI SEVERINO	300			
42	PIAZZOLI ANGELO PIETRO	100			
43	PICENI ALDO			100	ALBERTI LUIGI
44	POLI ALDO	350			
45	POLINI SUSANNA	200			
46	RADICI CASA S.r.l.			37.491	ALBERTI LUIGI
47	RADICI JACOPO			1.420	ALBERTI LUIGI
48	RADICI LEONARDO			1.420	ALBERTI LUIGI
49	RADICI MARCO			8.500	ALBERTI LUIGI
50	RADICI PALMIRO			212	ALBERTI LUIGI
51	RANGONI MACHIAVELLI CLAUDIO	200			
52	RATTI MARIO	14			
53	REALE DAVIDE GIORGIO	1			



54	REGENZI WANDA	15.100			
55	RETTAGLIATA ESMERALDA IN GNUTTI			3.962	RIVA PAOLO
56	RHO ERMANNO	2			
57	RIVA FABIO ARTURO	1.000			
58	RIVA PAOLO	1			
59	RIZZI MARIO	5			
60	ROLFI OSVALDO	1.000			
61	SANTELIA ELISABETTA	9.500			
62	SANTELIA GIACOMO ALDO			15.100	SANTELIA ELISABETTA
63	SCHIANTARELLI FRANCO	3			
64	SICO ERNESTO	2			
65	SIT-FIN S.p.A.			680.461	ALBERTI LUIGI
66	SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE		617.269		BATTISTA ANDREA
67	SSB INV. FUNDS FOR TAX EXEMPT R. PLAN		2.059		GARRIBBO LAURA
68	TOGNI MARIO	100			
69	VERONESI GIUSEPPE	500			
70	VEZZALINI GIANCARLO	2			
71	WHEELS COMMON INVESMENT FUND		1.099		GARRIBBO LAURA
72	ZONCA CESARE	23.500			
TOTALI		133.504	622.191	56.440.168	

(*) di cui n. 30.000 azioni in qualità di creditore pignoratizio.

L'elenco di cui sopra (n. 72 soci per 57.195.863 azioni, pari al 92,66% del capitale sociale costituito da 61.726.847 azioni da nominali 3 euro) comprende tutti i soci che hanno partecipato dall'inizio alla fine o solo parzialmente all'assemblea. Dal verbale dell'assemblea risulta il numero dei soci presenti ed il numero delle azioni rappresentate al momento delle votazioni. Inoltre, dagli elenchi nominativi (allegati 1 e 2) risultano i soci che si sono allontanati prima di ciascuna votazione e i soci che hanno espresso voto contrario durante ciascuna votazione.

Numero totale azioni sociali	61.726.847
Totale azioni rappresentate	57.195.863
<i>di cui:</i>	
in proprio	133.504
in proprio, rappresentato da	622.191
per delega	56.440.168

ALLEGATO 1)

ELENCO DEI SOCI ALLONTANATISI PRIMA DELLA VOTAZIONE SUI PUNTI 1) E 2) POSTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	MAUGERI ALDO	2			
TOTALI		2	0	0	

ALLEGATO 2)

ELENCO DEI SOCI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO SUL PUNTO 1) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	BERTUZZI MAURIZIO	3.551			
TOTALI		3.551	0	0	



ALLEGATO B)



ALLEGATO B)

Deloitte.



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza San Vito, 37
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 5875
Fax: +39 0422 579471
www.deloitte.it

18 maggio 2005

Dott. Giacomo Terzi
CREDITO BERGAMASCO S.p.A.
Largo Porta Nuova, 2
24122 BERGAMO

Egregio Dottore,

facendo seguito alla Sua richiesta, Le confermo di seguito i termini e le condizioni dell'incarico di revisione contabile dei saldi di apertura al 1 gennaio 2004 del Credito Bergamasco S.p.A. (di seguito anche "Banca") redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") nonché del bilancio individuale al 31 dicembre 2004 e della relazione semestrale al 30 giugno 2004, redatti ai fini comparativi, in conformità agli IFRS, così come previsto nella nostra proposta del 16 marzo 2005 (di seguito la "proposta") indirizzata alla Vostra Capogruppo Banco Popolare di Verona e Novara S.c. a r.l. e inclusiva delle attività da effettuarsi presso la Vostra Banca.

Come sopra indicato l'incarico oggetto della proposta di cui sopra, già conferitoci dalla vostra Capogruppo, comporterà l'espletamento delle attività di revisione contabile dello stato patrimoniale individuale preliminare di apertura alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2004), nonché del bilancio individuale al 31 dicembre 2004 e di revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2004, redatti ai fini comparativi, in conformità agli IFRS, secondo le modalità e sulla base delle procedure di verifica indicate nella suddetta proposta.

Al termine della revisione emetteremo una relazione che conterrà un giudizio di conformità dello stato patrimoniale individuale preliminare di apertura e del bilancio individuale al 31 dicembre 2004, redatto per finalità comparative, ai principi e ai criteri IAS/IFRS descritti nelle note.

Al termine del lavoro sulla revisione limitata della relazione semestrale comparativa al 30 giugno 2004 emetteremo una relazione nella quale, se le verifiche avranno avuto esito positivo, indicheremo che non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate alla relazione semestrale per renderla conforme ai principi e ai criteri IFRS descritti nelle note. La relazione preciserà che la revisione contabile limitata ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione e che non consente di esprimere un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
Torino Treviso Verona Vicenza

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.327.590,00 - deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

18 maggio 2005

CREDITO BERGAMASCO S.p.A.

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia
e delle Finanze € 14,62
Agenzia
Entrate
00017954 00008AAA W0240001
00020798 04/2006 08:13:32
0001-00009 86C6170C8640CE18
0 1 05 127537 653 6

Le nostre relazioni su detto stato patrimoniale individuale preliminare di apertura, bilancio individuale comparativi al 31 dicembre 2004 e relazione semestrale comparativa al 30 giugno 2004 non forniranno un giudizio sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Vostra Banca secondo gli IAS/IFRS alle suddette date. Questo in quanto detto stato patrimoniale preliminare di apertura e i successivi documenti contabili comparativi sono una base di partenza per la contabilizzazione completa e definitiva dei conti della Banca secondo gli IFRS e ciò non potrà avvenire prima della chiusura al 31 dicembre 2005, in cui si dovrà verificare la correttezza e la completezza dei dati dello stato patrimoniale preliminare di apertura con quelli presentati in quella sede.

Pertanto se nel periodo successivo alla data di emissione delle nostre relazioni dovessero emergere delle rettifiche significative sui documenti contabili preliminari oggetto del nostro esame, per i motivi sopra indicati, gli stessi potranno essere oggetto di modifiche da parte degli Amministratori e le conclusioni delle nostre relazioni potrebbero essere modificate di conseguenza.

La determinazione dei nostri onorari per l'espletamento dell'incarico oggetto della nostra proposta si basa su di una stima dei tempi di lavoro per ciascuna categoria professionale e delle relative tariffe orarie.

Per vostra comodità vi comuniciamo che il riepilogo delle stime dei tempi di lavoro e dei relativi corrispettivi per l'attività di revisione sopraindicata, così come indicato nella nostra proposta del 16 marzo 2005 indirizzata alla vostra Capogruppo, è il seguente:

<u>Ore</u>	<u>Onorari</u> <u>(Euro)</u>	<u>Riduzione</u> <u>%</u>	<u>Onorari</u> <u>scontati</u> <u>(Euro)</u>
Revisione contabile dello stato patrimoniale preliminare di apertura al 1 gennaio 2004 e del bilancio al 31 dicembre 2004 secondo gli IAS/IFRS; revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2004 secondo gli IAS/IFRS	720	30%	54.500

Fermo quanto non diversamente indicato nella presente lettera, restano a tutti gli effetti valide ed efficaci le previsioni contenute nella nostra proposta del 16 marzo 2005 alla quale si rimanda.

Desideriamo esprimere i nostri ringraziamenti per l'opportunità offertaci e ribadire il nostro impegno a svolgere l'incarico in oggetto con la massima cura.

Con i migliori saluti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Michele Masini
Socio



27 maggio 2005

Spettabile
CREDITO BERGAMASCO S.p.A.
Largo Porta Nuova, 2
24122 BERGAMO

Alla cortese attenzione del Consiglio di Amministrazione

OGGETTO: Integrazione offerta del 18 novembre 2003 concernente la revisione contabile del bilancio di esercizio di Credito Bergamasco S.p.A. per il triennio 2004-2006 ai sensi e per gli effetti dell'art. 155 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché la revisione contabile limitata della relazione semestrale degli stessi esercizi.

Egregi Signori,

in relazione a quanto riportato al paragrafo 5 "Aggiornamento dei corrispettivi" del documento in oggetto, il quale prevede che la quantificazione delle ore e degli onorari ivi riportata sia suscettibile di variazioni in funzione della adozione dei Principi Contabili Internazionali da parte della Banca che comporterà un maggiore impegno rispetto alla situazione attuale, e alla luce di quanto di seguito riportato:

- in data 17 febbraio 2005 la Consob ha divulgato la bozza del "Documento di consultazione" che contiene le linee guida di applicazione dei Principi Contabili Internazionali alle rendicontazioni periodiche consolidate (trimestrali e semestrali);
- in data 25 febbraio 2005 è stato presentato al Consiglio dei Ministri il Decreto Legislativo recante le opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei Principi Contabili Internazionali;
- la Direzione della Capogruppo e della Banca ci hanno informato che per l'esercizio 2005 il bilancio di esercizio della Banca e la relazione semestrale infrannuale verranno redatti in base ai nuovi Principi Contabili Internazionali, così come consentito dalla normativa di riferimento,

siamo ora in grado di quantificare le maggiori ore ed onorari richiesti per l'esercizio 2005 e 2006.

Pertanto le ore e gli onorari contenuti nella predetta proposta devono intendersi integrati in considerazione delle più ampie procedure di revisione da svolgere rispetto a quelle previste per la revisione degli stessi documenti predisposti nel rispetto dei Principi Contabili Nazionali come di seguito riportato:

	<u>Ore</u>	<u>Onorari (Euro)</u>
Attività aggiuntive necessarie per assoggettare a revisione contabile il bilancio di esercizio predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali	270	27.000
Attività aggiuntive necessarie per assoggettare a revisione contabile limitata la relazione semestrale predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali	60	6.000
Totale	<u>330</u>	<u>33.000</u>

Gli onorari sopra indicati si riferiscono a ciascun esercizio (2005 e 2006) di durata residua della proposta.

Peraltro, in considerazione del consolidato rapporto di collaborazione instaurato con la Vostra Banca, riteniamo di poter contenere gli onorari sopra indicati nella misura del 20% degli onorari della proposta originaria e corrispondenti pertanto ad Euro 19.600 per ciascun esercizio.

Qualora la Banca, per l'esercizio 2005, si avvalsesse della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio e la relazione semestrale secondo i Principi Contabili Nazionali, le attività aggiuntive sopraindicate si renderanno comunque necessarie per la verifica dei reporting packages annuale e infrannuale predisposti secondo IFRS ai fini del bilancio consolidato della Capogruppo.

Le attività aggiuntive sopraindicate non includono le attività relative alla verifica dei saldi patrimoniali all'inizio ed alla fine dell'anno precedente (saldi di apertura all'1 gennaio 2004 e di chiusura al 31 dicembre 2004), nonché dei saldi economici relativi all'esercizio 2004, rideterminati in base ai nuovi Principi Contabili Internazionali (come previsto dall'IFRS 1 e disciplinato dall'art. 7 del Decreto Legislativo del 25 febbraio 2005), necessarie per permettere di verificare le risultanze economiche dell'anno 2005 secondo i nuovi Principi Contabili Internazionali e la correttezza dell'informativa da fornire su base comparativa, così come statuito dai principi di revisione. Tali attività sono oggetto di incarico separato in corso di conferimento da parte della Capogruppo.

Per Vostra comodità riportiamo in Allegato gli onorari previsti dalla proposta in oggetto modificati a seguito di quanto sopra descritto.

27 maggio 2005
CREDITO BERGAMASCO S.p.A.



Fermo quanto non diversamente indicato nella presente, restano a tutti gli effetti valide ed efficaci le previsioni contenute nella proposta in oggetto.

Distinti saluti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Michele Masini". The signature is written in a cursive style and is positioned above the printed name and title.

Michele Masini
Socio

Allegati (1)



ALLEGATO

Esercizio 2005 e 2006 (per ciascun esercizio)

	<u>Ore</u>	<u>Onorari (Euro)</u> (*)
Revisione contabile del bilancio di esercizio di Credito Bergamasco S.p.A.	1.170	92.400
Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	260	29.000
Revisione contabile limitata della relazione semestrale di Credito Bergamasco S.p.A.	<u>255</u>	<u>25.200</u>
Totale	<u>1.685</u>	<u>146.600</u>

(*) Escluso adeguamento ISTAT